LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 2 MARZO 2022

Disastro sacchi rossi, sbagliato uno su tre «Poca informazione»

Il problema. Bilancio choc dei controlli dei vigili
Irregolari 180 sacchetti su seicento e quasi 50 multe
Valsecchi: «Errori di comunicazione del Comune»

SIMONE BASILICO

Quarantacinque. Questo il numero di verbali emessi dalla Polizia locale nelle prime tre settimane di febbraio a seguito dei controlli, condotti con gli operatori di Silea ed Econord, finalizzati a verificare il rispetto dell'obbligo di utilizzo del sacco rosso per la frazione indifferenziata in città.

L'avvio della ricognizione ha fatto seguito alla campagna di distribuzione, alla sperimentazione e alla sensibilizzazione nei confronti della novità introdotta con l'ordinanza del 23 luglio 2021.

Tantissimi

I primi dati diffusi dall'Amministrazione Gattinoni però preoccupano: il 30% dei sacchi rossi aperti hanno rivelato irregolarità (181 casi su 622) e per 45 utenze sono già scattate le violazioni al regolamento comunale con multe da 25 a un massimo di 500 euro.

Una percentuale che stupisce anche **Corrado Valsecchi**, membro di opposizione di Appello per Lecco in Consiglio comunale: «Credo che tutte le sanzioni verranno contestate, si perderà solamente del tempo per il lavoro burocratico con gli uffici. Non bisogna esagerare con il quadro sanzionatorio nei confronti dei cittadini perché la situazione economica complessiva è già problematica», avverte l'ex assessore al decoro urbano della giunta Brivio. Valsecchi identifica subito il problema: «C'è stato un errore di comunicazione del Comune nei confronti dei cittadini».

«Le informazioni - continua - andavano spiegate e diffuse in modo omogeneo: invece è stata fatta una comunicazione a spot, senza sensibilizzare nella maniera giusta l'opinione pubblica. È fin da subito necessaria una campagna di promozione con indicazioni precise di orari, giorni e materiali da conferire. Bisogna anche investire per arrivare a tutti quei cittadini che non parlano bene la nostra lingua, quindi con politiche ad hoc per le comunità straniere».

Gli accertamenti hanno interessato in particolar modo la zona del centro cittadino, potendo identificare potenziali trasgressori con prevalenza di utenze non domestiche: «È evidente che la comunicazione è mancata soprattutto per le utenze dei commercianti. Per le attività domestiche è più semplice, non deve neanche tenere conto di eventuali costi per gestirla e tutti a casa possiamo organizzarci per la raccolta indifferenziata con più ordine».

> «Era necessaria una campagna diffusa in modo omogeneo, non a spot»

> «La fermezza va bene nelle fasi iniziali, ma senza eccedere»

«Non ascoltano»

Per gli esercenti è più complicato, la situazione dei rifiuti negli uffici è eterogenea, ci voleva più attenzione e tempo per spiegare meglio il necessario e organizzarsi di conseguenza. Il livello sanzionatorio delle eventuali irregolarità dovrebbe avvenire a posteriori, abituando l'utenza al servizio. Capisco la fermezza verso i cittadini nelle fasi iniziali, ma non bisogna eccedere con le sanzioni perché rischia di essere controproducente e il sistema funziona se c'è la collaborazione di tutti. Consigli per l'assessore Zuffi? Non sono graditi a tutta la Giunta, pensano di essere autosufficienti ma non è così. Ho portato la mia esperienza in Commissione anche su questo tema ma mi astengo dal fare raccomandazioni che tanto vengono ignorate».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli errori più frequenti

CHE COSA FARE SE

1 Non sono andato a ritirare il kit di sacchi nei giorni di distribuzione, cosa posso fare?
Andare negli uffici comunali con la tessera sanitaria dell'intestatario della TARI.
Verranno consegnati i sacchi e il materiale informativo.

2 In che giorno devo esporre il nuovo sacco rosso?
Nello stesso giorno della raccolta dell'indifferenziato (ex sacco trasparente), i giorni di raccolta non hanno subito variazioni.

3 Devo avere qualche accortezza nell'esposizione del sacco rosso/azzurro?
I sacchi devono essere integri e ben chiusi.

4 Cosa succede se espongo un sacco diverso da quello rosso per l'indifferenziato?
Il sacco non viene ritirato, viene apposta l'etichetta di non conformità.

5 Ho perso il nuovo calendario delle raccolte, dove lo trovo?
Sul sito Silea nell'apposita sezione
https://www.sileaspa.it/servizi/servizi-ai-cittadini/calendari-raccolta-differenziata-2021-comuni-soci/

6 Se finisco i sacchi cosa devo fare per avere quelli nuovi?
La fornitura di sacchi consegnata corrisponde ad 1 sacco a settimana ma se li termina prima può ricevere una ulteriore fornitura presso gli uffici comunali.

7 Come fanno a sapere che quello che ritirano è il mio sacco?
Il rotolo di sacchi che lei ha ritirato è stato associato, attraverso la tessera sanitaria, alla sua utenza pertanto, quando l'operatore effettua il ritiro, un apposito dispositivo "legge" il codice RFID presente sul sacco che lei ha esposto.

8 Cosa faccio se non mi ritirano il sacco?
Deve controllare che il contenuto e/o il colore del sacco sia corretto. Per qualsiasi dubbio si può chiamare il numero verde Silea 800 004 590.

L'EGO - HUB

La distribuzione dei sacchi rossi

Corrado Valsecchi

L'assessore Renata Zuffi «Un anno di campagna, le sanzioni sono giuste»

Il bilancio
La responsabile dell'ambiente si dice soddisfatta dei risultati raggiunti

«Sono soddisfatta. Vedremo i dati del secondo trimestre ma mi aspetto siano coerenti».

Non usa tanti giri di parole l'assessore all'ambiente del Comune di Lecco **Renata Zuffi** per commentare i risultati dei primi accertamenti finalizzati a verificare il rispetto dell'utilizzo del sacco rosso per la raccolta indifferenziata in città. Il nuovo obbligo è in vigore da luglio 2021 e dopo sette mesi sono scattate le prime sanzioni: «Io personalmente non sarei neanche voluta arrivare alle multe, ma dopo oltre un anno di campagna di sensibilizzazione e ascolto con i cittadini è anche giusto sanzionare chi ancora non si è adeguato».

I controlli, condotti dagli operatori di Silea ed Econord, hanno identificato 181 potenziali trasgressori su un totale di 622 sacchi aperti, pari a circa il 30%: «Non è un valore alto, il dato non ci preoccupa se lo confrontiamo con le province della regione. Abbiamo percentuali altissime di consegna dei sacchi, siamo andati anche porta a porta e sappiamo quali utenze ancora non l'hanno ritirato e dunque sono andate incontro alle sanzioni: è una questione di abitudine, con il tempo questo dato si abbasserà. Ci sono problemi di comunicazione? La distribuzione dei sacchi è partita ad aprile dell'anno scorso, da sette mesi c'è l'obbligo e abbiamo voluto aspettare altro tempo prima di far scattare le multe. È anche corretto ora che la polizia faccia controlli mirati, soprattutto su alcuni grossi condomini magari non ancora organizzati al meglio: per venire incontro a tutti i cittadini abbiamo scelto di far mettere fuori il sacco a livello di utenze ed è probabile che alcuni di questi del centro possano aver rimandato la gestione e ora sono indietro nell'organizzazione». Le violazioni al regolamento comunale in materia di raccolti rifiuti sono punite con sanzioni amministrative che possono variare da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro e i verbali già emessi dalla Polizia locale sono finora 45.

L'assessore all'Ambiente Renata Zuffi

«Quando vengono rilevati dei sacchi rossi non conformi si procede con l'ispezione "in flagranza": in questo caso di parla di una multa di circa 140 euro se il contenuto non è conforme. Sugli altri 136 sacchi individuati come potenziali trasgressori evidentemente ci sono accertamenti in corso e per l'emissione della multa bisogna aspettare i tempi tecnici». La svolta green a Lecco è arrivata e anche se il primo giro di controlli ha rilevato diverse irregolarità, si attendono i prossimi dati per eventuali correttivi della politica: «I sacchi consegnati sono tanti e dopo sole quattro settimane di controllo sono ottimista che la situazione andrà a stabilizzarsi. Il problema rimane l'utilizzo che se ne fa del sacco rosso soprattutto in ambienti lavorativi come uffici e negozi dove il messaggio deve ancora essere pienamente recepito». **S. Bas.**